

Comune di Ragusa

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 314 del 12/11/16 2017

ALL. "3"

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2016

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 36 del 03-08-17

COMUNE DI RAGUSA

Provincia di Ragusa

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016	3
RISULTATI OTTENUTI SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE 2016 ...	8
IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	22
a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	24
b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO.....	25
c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	28
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINGOLATE E AGGANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	30
e) RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI	37
Residui attivi	37
Residui passivi.....	37
f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE.....	38
g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE.....	39
h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	40
i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	41
j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	47
k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	49
l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	50
m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE	51
n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI.....	52
o) ALTRE INFORMAZIONI.....	53
Gestione di cassa	53
Verifica obiettivi di finanza pubblica	56
Analisi per indici.....	57
Parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	58
CONCLUSIONI	59

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

A seguito dell'intervento legislativo di cui al comma 3-quater dell'art. 18 del decreto legge 50/2017 del 24 aprile 2017, convertito nella Legge n. 96 del 21/6/2017, l'attuazione del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. 118/11 è stato rinviato rispetto al termine di legge. In considerazione delle modifiche apportate agli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale dal decreto 50/2017, nonché delle oggettive difficoltà rappresentate dagli amministratori locali in sede di Conferenza Stato-Città, il termine di approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale è stato fissato al 31 luglio. L'Ente, pertanto, aderisce al differimento del termine di approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale relativi all'anno 2016, presentando solamente il Conto del bilancio 2016 quale parte del Rendiconto di gestione 2016.

IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, Statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa. L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate. Spettano, in particolare, all'Ente locale le funzioni relative ai seguenti settori:

- Organizzazione interna garantendo il funzionamento degli organi istituzionali e la partecipazione dei cittadini;
- Segreteria generale, servizi al personale e di tutta la struttura organizzativa;
- Gestione e programmazione economica e finanziaria;

- Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Gestione dei servizi tecnici di supporto;
- Servizi demografici;
- Gestione degli affari generali;
- Gestione dei servizi di polizia urbana;
- Gestione dei servizi di scuola dell'infanzia;
- Gestione dei servizi di scuola primaria;
- Gestione dei servizi di scuola media inferiore;
- Gestione dei servizi di supporto scolastico, trasporto e refezione;
- Gestione dei servizi di biblioteca e dei musei;
- Gestione dei servizi di supporto alle attività culturali;
- Gestione dei servizi delle piscine comunali;
- Gestione dello stadio e degli altri impianti sportivi;
- Gestione delle manifestazioni sportive e ricreative;

- Gestione dei servizi turistici;
- Gestione delle manifestazioni turistiche;
- Gestione dei servizi di viabilità e della circolazione stradale;
- Gestione dei servizi di illuminazione pubblica;
- Gestione dei servizi di trasporto pubblico locale;
- Gestione dei servizi di urbanistica e della gestione del territorio;
- Gestione dei servizi di edilizia residenziale pubblica e dei piani di edilizia economico popolare;
- Gestione dei servizi di protezione civile;
- Gestione del servizio idrico integrato;
- Gestione dei servizi di igiene urbana;
- Gestione degli altri servizi per la gestione e la tutela dell'ambiente;
- Gestione dei servizi per i minori e l'infanzia compresi gli asili nido;
- Gestione dei servizi per i disabili e gli anziani;
- Gestione dei servizi di assistenza e beneficenza e gli altri servizi sociali per il sostegno agli svantaggiati;
- Gestione dei servizi necroscopici e cimiteriali;
- Gestione dei servizi di affissione e pubblicità
- Gestione dei servizi per fiere, mercati e servizi connessi;
- Gestione dei servizi di supporto alle attività industriali;
- Gestione dei servizi di sostegno al commercio ed allo sviluppo economico;

Comune di Ragusa

- Gestione dei servizi di sostegno all'artigianato;
- Gestione dei servizi di sostegno all'agricoltura.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta e il Sindaco. Il Consiglio Comunale è composto da 30 Consiglieri di cui uno, Antonio Tringali, con funzione di Presidente. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente agli atti fondamentali citati dall'art. 42 del TUEL. La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta da sei assessori in base a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto dell'Ente con le seguenti competenze:

Sindaco: Federico Piccitto
e-mail: sindaco@comune.ragusa.gov.it
Tel.: 0932.676383 - 0932.676382
Ubicazione: C.so Italia, 72

Deleghe:
Protezione civile, Cultura e beni culturali.

Vice Sindaco: Massimo Iannucci
e-mail: m.iannucci@comune.ragusa.gov.it
Tel.: 0932.676389
Ubicazione: C.so Italia, 72

Deleghe:
Polizia municipale, traffico e viabilità, Sicurezza dei cittadini e tutela dei diritti dei cittadini, Valorizzazione e sostegno alle attività sportive, Spettacoli ed eventi, Edilizia sportiva, Centri storici, Incentivazione attività economiche nei centri storici, Rapporti con il personale.

Assessore alle Risorse Economiche e Patrimoniali: Stefano Martorana
e-mail: stefano.martorana@comune.ragusa.gov.it
Tel.: 0932.676300
Ubicazione: C.so Italia, 72

Deleghe:
Bilancio e programmazione partecipata, Società miste e partecipate, Contratti, Tributi, Economato, Affari patrimoniali, Innovazione e sistemi informatici, Fondi europei, fondi nazionali e regionali.

Assessore ai Servizi Sociali e alla Pubblica Istruzione: Gianluca Leggio
e-mail: g.leggio@comune.ragusa.gov.it
Tel.: 0932.676856
Ubicazione: Via M. Spadola, 56

Comune di Ragusa

Deleghe:

Avvocatura, Servizi cimiteriali, Partecipazione dei cittadini e promozione della democrazia diretta, Welfare e coesione sociale, Inclusione sociale, Cooperazione e relazioni internazionali, Pubblica istruzione.

Assessore allo Sviluppo Economico e al Turismo: Sebastiana Disca

e-mail: n.disca@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676501

Ubicazione: Zona Artigianale, c.da Mugno

Deleghe:

Sviluppo economico, Agricoltura, Zootecnica e politiche agro-alimentari, Sanità, Affari generali, Servizi demografici e statistica, Rapporti con il Consiglio, Tutela degli animali, Turismo.

Assessore ai Lavori pubblici, alle Infrastrutture e alla Pianificazione urbanistica:
Salvatore Corallo

e-mail: s.corallo@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676386

Ubicazione: Via M. Spadola, 56

Deleghe:

Programmazione e monitoraggio opere e lavori pubblici, Edilizia scolastica, Verde pubblico, ville e giardini comunali, Arredo e decoro urbano, Manutenzione opere edili, Manutenzione e gestione opere a rete, Impianti e servizi tecnologici, Beni comunali, Acqua pubblica, Gestione dei piani urbanistici, Pianificazione territoriale, Edilizia privata e produttiva.

Assessore all'Ambiente e alle Risorse energetiche: Antonio Zanotto

e-mail: a.zanotto@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676435

Ubicazione: Via M. Spadola, 56

Deleghe:

Raccolta differenziata, Rifiuti e servizi ecologici, Risorse energetiche, Impianti energetici, Trasporti pubblici e mobilità sostenibile, Politiche innovative, Smart city, Salvaguardia dell'ambiente e valorizzazione del patrimonio naturalistico, Parchi.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente, tenendo conto che in Sicilia il Sindaco è titolare delle funzioni residuali come previsto dalla Legge regionale 7/92 .

STATUTO ED I REGOLAMENTI INTERNI

Comune di Ragusa

Lo statuto ed i regolamenti dell'Ente sono rilevabili nel sito istituzionale del Comune, apposita sezione "atti ufficiali", nonché nella analoga pagina "Amministrazione trasparente".

RISULTATI OTTENUTI SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE 2016

Gli obiettivi contenuti nel P.E.G./Piano della performance/P.D.O. sono divisi in due categorie:

<i>Definizione degli obiettivi</i>	<i>Descrizione</i>
Obiettivi Strategici (S)	Finalizzati all'attivazione del programma amministrativo del Sindaco o all'attivazione di un nuovo servizio. Gli obiettivi strategici rappresentano i risultati che l'Amministrazione ha individuato come prioritari rispetto all'attività dell'Ente e che vedono coinvolti nella loro realizzazione uno o più settori. Gli obiettivi strategici si connotano per l'elevata rilevanza rispetto ai bisogni dei cittadini e del territorio
Obiettivi Operativi di miglioramento (O)	Finalizzati a migliorare le performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori. Gli obiettivi operativi e/o di miglioramento tendono a raggiungere un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e/o delle attività nei confronti del cittadino e del territorio.

E' appena il caso di ricordare che la programmazione 2016 ha dovuto tener conto della contabilità armonizzata e come già fatto presente, in particolare del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

I documenti sono stati redatti sulla base di quanto stabilito nell'allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Il DUP è lo strumento che costituisce la "guida strategica" ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità operative ed organizzative.

Esso costituisce, altresì, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

PROGRAMMI

Gli obiettivi di gestione sono stati classificati pertanto in base a missione, programmi, obiettivi strategici, obiettivi operativi e centri di responsabilità, per garantire il diverso raccordo all'interno del sistema integrato di pianificazione.

L'amministrazione si avvale di un Servizio di Controllo di Gestione (per monitorare e valutare a in maniera intermedia od a consuntivo il grado di realizzo degli obiettivi

gestionali programmati nel PEG nonché l'economicità della gestione) ed altresì di tutta una serie di controlli interni (Controllo di regolarità amministrativa, Controllo equilibri finanziari, Controllo società partecipate) allo scopo di monitorare l'intera attività dell'Ente.

Gli obiettivi derivano dalla programmazione contenuta nel Dup e nel Peg e sono stati sviluppati per programmi, rilevati quindi dalla contabilità finanziaria e riportati nei relativi prospetti che evidenziano le dotazioni utilizzate nell'esercizio rispetto a quelle che erano state stanziare (previsioni definitive) per ciascuna funzione appunto.

Già a partire dall'anno 2013 l'Ente aveva avviato un nuovo percorso di monitoraggio degli obiettivi per la rilevazione del risultato conseguito, prevedendo la definizione di un cronoprogramma per ogni obiettivo assegnato, su cui si sarebbe basato anche il sistema di valutazione delle performance organizzativa ed individuale, in attuazione degli artt. 7 e 9 del D.lgs. 150/09, approvato con delibera di G.M. n. 26 del 19.01.2012.

Anche per l'anno 2016, l'Ente ha proseguito in un'ottica di continuità rispetto ai precedenti esercizi, infatti si è provveduto a seguire un percorso di programmazione puntuale dell'attività dei Settori con attribuzione ai Dirigenti di specifici obiettivi coerenti con i documenti di programmazione del DUP – Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di Previsione 2016 – 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 04.08.2016, e con il Piano Esecutivo di Gestione, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 433 del 09.08.2016.

A tutti i settori sono stati assegnati i seguenti obiettivi specifici:

I Settore:

1. Obiettivo trasparenza;
2. Ulteriori procedure per l'adesione al progetto "una scelta in comune" per l'attivazione del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà di donare gli organi e i tessuti al momento del rilascio e del rinnovo della carta di identità.
3. Svolgimento funzioni di vice-segretario generale;
4. Attività di supporto al Sindaco;
5. Adozione atti per la gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio;
6. Gestione dei rapporti con gli organismi partecipati da parte dell'Ente ed adempimenti previsti dalla vigente normativa;
7. Gestione delle deliberazioni e determinazioni dell'Ente;
8. Difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura Comunale;

9. Gestione canile sanitario e canile rifugio;
 10. Allineamento codici fiscali per ingresso in ANAPR (Anagrafe nazionale popolazione residente);
 11. Avvio operativo deliberazioni e determinazioni online;
 12. Approvazione regolamento comunale per il tirocinio dei praticanti avvocati presso l'Avvocatura comunale;
 13. Sistemazione dei locali ubicati al primo piano dell'Anagrafe Canina zona ASI
-
14. Potenziamento adozioni e reimmissioni cani e gatti del canile sanitario e del canile convenzionato;
 15. Avvio applicazione norme DPCM novembre 2014 inerenti all'abbandono del cartaceo in ambito comunale.

Il Settore:

1. Ridefinizione del modello organizzativo dell'Ente in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge di stabilità 2016.
 2. Ricognizione piano triennale del fabbisogno e del piano annuale delle assunzioni alla luce delle stringenti limitazioni previste dalla legge di stabilità per il 2016 (L. n° 208/2015).
-
3. Avvio e definizione procedure di selezione per dirigente socio-educativo.
 4. Avvio e definizione procedure di selezione per dirigente amministrativo da destinare al Settore 2°.
 5. Avvio e definizione procedure di consolidamento del personale comandato nelle more della definizione delle procedure di rassegnazione del personale delle province – Stipula nuove convenzioni e/o proroga di quelle esistenti con il Libero consorzio comunale (già Provincia Regionale di Ragusa) per l'utilizzo di personale presso il Comune di Ragusa.
 6. Assistenza/consulenza continua nella gestione dei servizi informatici dei settori.
 7. Avvio e definizione procedure per la progressione economica del personale dipendente (2015).
 8. Avvio e definizione procedure per la progressione economica del personale dipendente (2016).
 9. Approvazione del Regolamento sulle specifiche responsabilità.

10. Modifica Rous.
11. Approvazione della nuova regolamentazione della modifica dei criteri di valutazione del personale Dirigente, posizioni organizzative, alte professionalità e dipendente.
12. Messa a regime della nuova procedura di liquidazione del salario accessorio del personale dipendente con tempistica adeguata anche alle nuove norme contabili.
13. Definizione di un sistema di monitoraggio per la verifica dell'utilizzo del fondo salario accessorio del personale dipendente.
14. Implementazione e assistenza di un sistema informatico per il controllo di gestione.
15. Strutturazione orari per il programma di gestione del personale;

III Settore:

1. Riaccertamento "ordinario" residui attivi e passivi anni 2014 e pregressi e verifiche accertamenti e impegni gestione di competenza anno 2015;
2. Applicazione a regime delle nuove norme in materia fiscale relative allo "split payment" e al "reverse charge" nella fatturazione attiva e passiva;
3. Avvio delle procedure per la gestione della fatturazione elettronica;
4. Composizione del nuovo bilancio di previsione "armonizzato";
5. Determinazione dei fondi previsti dalla contabilità armonizzata per l'anno 2016 (FCDE, fondo rischi spese legali, FPV2015) e avvio delle variazioni di bilancio relativi alla formazione del FPV per l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle spese di investimento;
6. Aggiornamento e rendicontazione periodica della Piattaforma di certificazione dei crediti;
7. Attivazione dell'anticipazione di tesoreria e gestione dei pagamenti con rilevazione trimestrale dei tempi medi;
8. Redazione del nuovo regolamento di contabilità con recepimento delle norme di contabilità armonizzata ai sensi del D.lgs.118/11;
9. Attivazione a regime della gestione per centri di costo e centri di spesa;
10. Definizione di un sistema di monitoraggio per la verifica dei tetti di spesa di personale;

11. Elaborazione budget di spesa di personale per missione e programma di bilancio.
 12. Riorganizzazione delle procedure di gestione degli incassi e recupero dell'arretrato.
 13. Sviluppo della procedura per l'acquisizione automatica delle fatture elettroniche nell'ambiente di contabilità.
 14. Verifica delle registrazioni contabili degli impieghi dei finanziamenti della L.R. 61/81.
-
15. Ricognizione straordinaria dei residui passivi mantenuti a seguito del riaccertamento ordinario 2015.
 16. Trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa – attuazione degli adempimenti di legge in materia di pubblicazione, di prevenzione dell'illegalità e di controllo sugli atti.

IV Settore:

1. Adeguamento del PRG vigente alle prescrizioni dell'art. 4 del Decreto Dir. n.120/06;
 2. Revisione del piano degli impianti pubblicitari;
 3. Commissione Risanamento Centri Storici;
-
4. Regolamento de hors del centro storico;
 5. Forum e consultazione pubblica con i cittadini;
 6. Piano Comunale Amianto;
 7. Regolamento reperibilità;
 8. Regolamento Centro Polifunzionale per gli Immigrati Regolari;
 9. Divulgazione dei sistemi di previsione e prevenzione dei rischi che interessano il territorio del Comune di Ragusa;
 10. Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione e realizzazione del percorso ciclabile nella vallata Santa Domenica;
 11. Avvio delle procedure per la revisione del PRG vigente;
 12. Piano di spesa dei residui della L.R. 61/81;
 13. Documento transitorio in regime di decadenza vincoli;

14. Regolamento toponomastica e numerazione civica;
15. Avvio delle procedure per la realizzazione di un parcheggio a Ragusa Ibla – interventi specifici 3-5-78.

V Settore:

1. Ricognizione di progetti opere pubbliche già realizzati dall'Amministrazione nel periodo 2007 – 2013, compatibili con gli obiettivi della programmazione europea per tale periodo al fine di liberare le risorse finanziarie già impegnate con fondi propri di bilancio, regionali o statali;

2. Attività progettuale finalizzata al completamento della riqualificazione del lungomare "Andrea Doria" tratto p.zza Malta – p.zza Duca degli Abruzzi;
3. Attività di monitoraggio procedurale e finanziario dei progetti sulle scuole di competenza comunale finanziati dal MIUR;
4. Adozione di protocollo per la procedura di verifica dei progetti di OO.PP. mediante manuale delle procedure e del manuale operativo;
5. Messa in sicurezza del plesso scolastico "IV Novembre" per la completa esecuzione dei lavori già finanziati dal MIUR per l'importo di € 650.000;
6. Al fine della riduzione dei fitti passivi, avvio della procedura di gara d'appalto e dei lavori di ristrutturazione dell'antica masseria di c.da Brusce da adibire a sede della scuola materna;

7. Analisi dello stato di sicurezza dei soffitti delle scuole di competenza comunale mediante attività ricognitiva;
8. Mantenimento delle prestazioni funzionali degli edifici scolastici con progettazione e pubblicazione bandi lavori da eseguire con le risorse di bilancio;
9. Mantenimento delle prestazioni funzionali degli edifici comunali con progettazione e pubblicazione bandi lavori da eseguire con le risorse di bilancio;
10. Mantenimento delle prestazioni funzionali degli impianti sportivi con progettazione e pubblicazione bandi lavori da eseguire con le risorse di bilancio;
11. Progettazione per la Realizzazione Metropolitana di superficie;
12. Messa in sicurezza edifici scolastici;
13. Completamento progettazione Teatro Concordia;

VI Settore:

1. Realizzazione lavori di ampliamento della rete fognaria di c.da Bruschè;
2. Manutenzione delle opere a rete;
3. Lavori di realizzazione di nuova condotta idrica in via Bruxelles e via Irlanda;
4. Completamento dell'acquedotto per l'approvvigionamento idrico nelle zone costiere e limitrofe;

5. Aggiudicazione del servizio di Igiene Ambientale;
6. Nomina del DEC del servizio di Igiene Ambientale;
7. Interventi migliorativi e di manutenzione del verde pubblico del Comune di Ragusa;
8. Assegnazione di orti sociali;
9. Ultimazione lavori per l'ampliamento del cimitero di Marina di Ragusa;
10. Redazione e approvazione del Regolamento Comunale sui servizi Cimiteriali;
11. Realizzazione di progetti di efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili;

12. Riduzione dei consumi energetici negli immobili comunali;
13. Redazione del Regolamento per la Tutela dell'inquinamento acustico;
14. Studio e definizione del Piano comunale di zonizzazione acustica;
15. Attivazione di tratte turistiche di collegamento con i maggiori attrattori turistici della città;

VII Settore:

1. Stipula del protocollo d'intesa tra la Diocesi ed il Comune di Ragusa per la fruizione turistica di beni ecclesiastici della città di Ragusa;
2. Mostra di abiti antichi della collezione "Arezzo di Trifiletti" presso il Castello di Donnafugata denominata " Tra pizzi e merletti ... storia di vita privata";
3. Adozione del nuovo Regolamento per il commercio su aree pubbliche;
4. Rilascio nuove licenze taxi;
5. Rilascio nuove autorizzazioni di noleggio con conducente;

6. Organizzazione Natale 2016;
 7. Organizzazione Estate Iblea 2016;
 8. Contributi con il sostegno di iniziative a forte valenza turistica;
 9. Approvazione delle graduatorie per l'assegnazione dei lotti artigianali;
 10. Affidamento alle società sportive degli impianti di competenza comunale, secondo i termini fissati dal regolamento comunale vigente;
-
11. Realizzazione di uno spazio co-working al servizio di imprese e professionisti;
 12. Valorizzazione culturale dei siti di competenza comunale;
 13. Avvio delle procedure per la concessione in gestione a privati del Museo del Costume;
 14. Assegnazione di contributi alle strutture ricettive come previsto dall'art.11 del Regolamento sull'imposta di soggiorno;
 15. Adesione al Gruppo di Azione Locale (GAL) "Terra Barocca" nell'ambito del progetto comunitario "Leader";

VIII Settore:

-
1. Gestione del Piano di Azione e Coesione (P.A.C) rivolto agli anziani non autosufficienti – secondo riparto;
 2. Gestione del Piano di Azione e Coesione (P.A.C) rivolto ai minori – secondo riparto;
 3. Ricognizione alloggi popolari comunali;
 4. Presentazione del Piano di Azione per il miglioramento della conoscenza del servizio comunale degli asili;
 5. Gestione Progetto P.I.P.P.I. 5;
 6. Gestione assegno civico – determinazione di nuove modalità di individuazione degli utenti interessati all'erogazione del contributo, nuove modalità di formazione e gestione delle graduatorie e sistematizzazione delle procedure relative;
 7. Gestione progetti speciali anziani e disabili;
 8. Ufficio immigranti – Gestione progetti SPRAR e monitoraggio delle strutture private;

9. Affidamento vigilanza e conduzione scuolabus comunali;
 10. Affidamento servizio socio-psicopedagogico;
 11. Avvio consulta giovanile;
 12. Riorganizzazione interna del settore VIII secondo maggiori criteri di efficienza;
 13. Attivazione del progetto ministeriale SIA (Sostegno Inclusione Attiva) per i soggetti che ne hanno i requisiti;
-

14. Riformulazione del progetto di Servizio Civico in favori di cittadini in condizioni di disagio socio-economico;

15. Attivazione del servizio di mediazione culturale presso gli asili nido comunali.

IX Settore:

1. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale per garantire la sicurezza urbana;
 2. Gestione rapporti con l'utenza;
 3. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'Ente;
-
4. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti;
 5. Amministrazione e funzionamento dei servizi di Polizia Giudiziaria, Polizia Amministrativa, Edilizia ed Ambientale;
 6. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al Codice della strada cui corrispondono comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca adottato dal Prefetto;
 7. Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di sinistri stradali, ivi compreso contenzioso;
 8. Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale;
-

predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relativa all'ordine pubblica e sicurezza: Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza;

9. Patto sicurezza "Ragusa Sicura";

10. Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento e messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade dell'Ente;

11. Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia municipale;

12. Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili pedoni e ciclisti, allo svolgimento nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza;

13. Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché ai progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

14. Piano Miglioramento Servizi Polizia Municipale ex art. 13 L.R. n.17/1990;

15. Formazione personale e attività sportive.

X Settore:

1. Aggiornamento Regolamento IUC (IMU-TASI-TARI);

2. Predisposizione del nuovo Regolamento idrico integrato e istituzione della Carta dei servizi, in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI;

3. Adeguamento delle tariffe idriche 2016-2019;

4. Atto organizzativo dei servizi del Settore X;

5. Avvio dell'attività con l'ATI - Lamco s.r.l. per la realizzazione di un'anagrafe immobiliare, tributaria e territoriale;

6. Verifica e recupero delle utenze morose del canone idrico, fognario e di depurazione;
 7. Sperimentazione servizio di riscossione coattiva tramite ingiunzione fiscale delle entrate non riscosse;
 8. Avvio gara di affidamento servizio di postalizzazione;
 9. Allineamento della bollettazione del servizio idrico alle indicazioni dell'Autorità di vigilanza;
-
10. Trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa – Attuazione degli adempimenti di legge in materia di pubblicazione, di prevenzione dell'illegalità e di controllo sugli atti;
 11. Piena adozione del principio "pagare tutti per pagare meno";
 12. Applicazione del principio di progressività e rispetto della capacità contributiva;
 13. Attivazione accesso telematico ai servizi destinati ai contribuenti;
 14. Adesione al sistema dei pagamenti informatici a favore delle pubbliche amministrazioni denominato "Nodo dei pagamenti" (D.Lgs. n.85/2005) tramite intermediario tecnologico;
 15. Ottimizzazione della gestione relativa alla pubblicità e alle affissioni.
-

XI Settore:

1. Redazione del Regolamento Comunale per la determinazione e il pagamento degli oneri concessori conseguenti al rilascio del titolo edilizio (Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione);
2. Redazione del Regolamento Comunale per la gestione e il controllo delle acque nel territorio comunale, quale Allegato Energetico al Regolamento Edilizio (intersettoriale con il settore VI);
3. Verifica delle comunicazioni pervenute ai sensi degli artt. 6 e 9 della L.R.37/85;
4. Istituzione conferenza interna per L'esame ed il parere conclusivo delle pratiche in materia edilizia (DIA, SCIA, Concessioni edilizie);
5. Definizione delle domande di Condono Edilizio (legge 47/85, legge regionale 37/85, legge 724/94, legge 326/03);
6. Istruttoria pratiche SUAP;
7. Istruttoria pratiche edilizia privata (DIA, SCIA, Concessioni edilizie);

8. Revisione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (intersettoriale, sett. IV, XI, X, IX);
9. Georeferenziazione degli interventi di trasformazione edilizia assentiti con DIA, SCIA e Concessioni Edilizie;
10. Verifica della legittimità urbanistica per le pratiche SCIA delle unità produttive presentate al SUAP;
11. Istituzione di una Conferenza con gli Ordini professionali dei tecnici e con le Categorie e Associazioni dei costruttori e degli edili, da tenersi con cadenza mensile;
12. Regolamento per la disciplina delle destinazioni d'uso degli immobili ai fini produttivi;
13. Istituzione dello sportello unico di accettazione delle pratiche edilizie (DIA, SCICA e Concessioni edilizie);
14. Accertamento finanziario, tematico e temporale, degli oneri concessori incassati;
15. Accertamento della rispondenza delle opere assentite e realizzate alle vigenti disposizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
16. Piano-Zonizzazione per la disciplina dell'esercizio dell'attività di Ottico nel territorio Comunale. Provvedimento disposto dall'amministrazione con la G.M. n. 536 del 30.12.2015, quale atto di indirizzo (intersettoriale, Sett. XI e IV).

XII Settore:

1. Aggiornamento bandi e modulistica alla luce dell'entrata in vigore del D. Lgs. n.50 del 18.04.2016 (nuovo codice dei contratti pubblici) – potenziamento dell'attività di consulenza intersettoriale sulla normativa – organizzazione di giornate di formazione sul nuovo codice;
2. Gestione di tutte le fasi di gara (sino all'aggiudicazione) conseguenti alla pubblicazione dei 5 bandi di gara riguardanti i lavori dei servizi idrici e fognari programmati;
3. Definizione delle procedure contrattuali inerenti lo svolgimento dei servizi dell'area socio-educativa;
4. Gestione di tutte le fasi di gara (sino all'aggiudicazione) attraverso l'avvio di una procedura negoziata, preceduta da indagini di mercato, avviata ai sensi dell'art. 36 del nuovo codice dei contratti, relativa al servizio di lettura contatori idrici 2016;

5. Gestione di tutte le fasi di gara concernenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza della rete viaria di Ragusa;
 6. Gestione di tutte le fasi di gara concernenti ampliamento e costruzioni di nuove sedi scolastiche;
 7. Gestione di tutte le fasi di gara afferenti le politiche ambientali;
 8. Aggiudicazione, previa asta pubblica, ai fini dell'affidamento in concessione pluridecennale delle aree e dei manufatti dichiarati in stato di abbandono ai sensi del Regolamento comunale di polizia mortuaria;
-
9. Affidamento in locazione, previa asta pubblica, dell'immobile comunale ubicato in piazza San Giovanni da adibire ad attività commerciale;
 10. Definizione delle procedure per la vendita all'asta dell'immobile di proprietà comunale insistente in via XI Febbraio a Ragusa Ibla;
 11. Gestione di tutte le fasi di gara (sino all'aggiudicazione) attraverso l'avvio di una procedura negoziata, preceduta da indagine di mercato, avviata ai sensi dell'art. 36 del nuovo codice dei contratti relativa al servizio di verbalizzazione delle sedute del consiglio comunale per il biennio 2016-2018;
 12. Definizione delle procedure contrattuali inerenti l'affidamento in concessione del servizio di rimozione forzata dei veicoli in sosta vietata o in stato di abbandono sul territorio del Comune di Ragusa;
-
13. Gestione di tutte le fasi di gara concernenti i "cottimi fiduciari" assegnati al settore XII;
 14. Acquisizione sistema informatico per la gestione dei dati del patrimonio mobiliare e immobiliare;
 15. Proposta di modifica, integrazione e/o cassazione parziale del vigente Regolamento per le acquisizioni in economia e per la tenuta dell'albo dei fornitori alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs.n.50/2016.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI/PROGRAMMI

Occorre far presente che gli obiettivi sono quelli previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e nel Piano della Performance, approvati con gli atti sopra visti.

Inoltre, all'art.13 comma 5 del sopra citato nuovo Regolamento si stabiliscono i criteri per il controllo dei risultati conseguiti nel corso dell'anno ed in particolare si stabilisce che la verifica abbia una cadenza temporale di mesi sei.

Si è partiti, pertanto dagli strumenti di programmazione e di rendicontazione esistenti ci si è posto l'obiettivo di metterli a sistema, attraverso un'operazione di sintesi e valorizzazione dei risultati significativi.

Alla luce del fatto che il PEG è stato approvato nel mese di agosto 2016 ed ha subito successive modifiche, si è ritenuto utile procedere ad una prima verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla data del 30 settembre 2016. Infatti, con nota prot. n. 1543 del 05.01.2017, è stata trasmessa la relazione intermedia della performance - Dirigenti anno 2016, sui risultati di gestione al 30 settembre 2016.

Infine con nota prot. n. 28862 del 13.03.2017 si sono invitati i Dirigenti a far pervenire una relazione finale con la quale venivano illustrati il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2016 con gli atti programmatori sopra menzionati.

Dalle relazioni presentate dai Dirigenti, è stato possibile appurare che la realizzazione degli obiettivi ha conseguito i seguenti risultati in termini percentuali:

SETTORE	Grado di raggiungimento
I	96,00 %
II	98,33 %
III	100,00 %
IV	100,00 %
V	96,43 %
VI	92,67 %
VII	95,33 %
VIII	98,21 %
IX	99,33 %
X	94,00 %
XI	97,81 %
XII	96,00 %

Da quanto sopra evidenziato, emerge che si è proceduto a verificare, quindi, attraverso le relazioni prodotte dai Dirigenti, l'attività svolta nell'anno 2016 ed i risultati raggiunti dagli stessi; il tutto con riferimento agli obiettivi prefissati negli atti di programmazione richiamati. L'attenzione si è focalizzata, particolarmente, sul raggiungimento degli obiettivi strategici.

Come già fatto presente, nell'anno 2016 sono stati operati ben due monitoraggi, uno al 30 settembre e l'altro, ovviamente, al 31 dicembre. Le relazioni sono state acquisite dalla Segreteria Generale. Dalle relazioni presentate dai singoli Dirigenti si rileva un alto grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, che si attesta al 97,01%, mentre quelli strategici hanno avuto una percentuale di realizzazione del 93,08%.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati.

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di

obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'Ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'Ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Per il dettaglio del Conto di Bilancio 2016, si rinvia all'apposito allegato alla deliberazione elaborato ai sensi del D.lgs. 118/11.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità, che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario, mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale si ha una rilevazione compilata a fine anno finanziario. .

I criteri di valutazione seguiti fanno riferimento ai principi contabili vigenti contenuti nel D.Lgs. 118/11, in particolare, al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del decreto, per la costituzione dei fondi rischi e ~~spese future e i relativi accantonamenti annuali, e al principio contabile applicato alla~~ contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del decreto, per le rilevazioni contabili che andranno a costituire il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

A tal proposito, si richiama quanto disposto dal comma 3-quater dell'art. 18 del decreto legge 50/2017 del 24 aprile 2017, convertito nella Legge n. 96 del 21/6/2017, che rinvia l'attuazione del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale al 31 luglio 2017, pertanto i prospetti del Conto economico e dello Stato patrimoniale relativi al Rendiconto di gestione 2016 saranno approvati con successivo provvedimento.

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.lgs. 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei.

Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.lgs. 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata

l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente).

Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli.

E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.

È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.

A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto.

Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Per il dettaglio delle variazioni dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni finanziarie si rinvia all'apposito allegato "Piano degli indicatori" elaborato ai sensi del D.lgs. 118/11.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati, secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

**d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E
ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	14.351.656,32	30.158.494,23	48.972.415,36
di cui:			
a) parte accantonata		21.346.415,53	33.678.021,04
a1) Fondo svalutazione crediti	2.083.613,55		
b) Parte vincolata	7.885.196,18	23.380.937,01	24.248.160,16
c) Parte destinata a investimenti	876.099,26	234.419,61	522.838,92
e) Parte disponibile (+/-) *	3.506.747,33	-14.803.277,92	-9.476.604,76

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	538.439,71			48.419,51	586.859,22
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				2.309.726,88	2.309.726,88
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		2.886.906,95		65.580,39	2.952.487,34
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	538.439,71	2.886.906,95	0,00	2.423.726,78	5.849.073,44

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2016**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				14.672.390,86
RISCOSSIONI	(+)	27.764.664,49	78.399.539,03	108.164.203,52
PAGAMENTI	(-)	33.228.337,39	75.399.746,83	108.628.084,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.208.510,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.208.510,16
RESIDUI ATTIVI	(+)	55.352.015,83	38.679.480,80	92.031.476,43
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.454.752,70	21.913.231,79	34.367.984,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			10.030.545,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			10.869.040,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			48.972.415,36
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				31.249.090,94
Accantonamenti per arretrati contrattuali personale dipendente				200.000,00
indennità fine mandato				20.752,10
Fondo passività potenziali				1.000.000,00
fondo rischi, spese legali				1.208.178,00
			Totale parte accantonata (B)	33.678.021,04
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				18.540.365,44
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.919.605,94
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				644.784,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				768.788,55
Altri vincoli da specificare				1.374.615,30
			Totale parte vincolata (C)	24.248.160,16
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	522.838,92
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-9.476.604,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il risultato contabile di amministrazione è scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui così come dettagliatamente indicato:

Gestione di competenza		
FPV ENTRATE	+	18.747.076,41
ACCERTAMENTI	+	115.078.999,83
IMPEGNI	-	97.312.978,62
FPV SPESE CORRENTI	-	10.030.545,93
FPV SPESE CONTO CAPITALE	-	10.869.040,81
AVANZO APPLICATO	+	5.849.073,44
DISAVANZO COPERTO	-	594.034,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA		20.868.549,68
Gestione dei residui		
RISULTATO ANNO PRECEDENTE	+	30.158.494,23
AVANZO APPLICATO	-	5.849.073,44
DISAVANZO COPERTO	+	594.034,64
MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-	3.621.327,59
MINORI RESIDUI PASS. RIACCERTATI	+	6.821.737,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		28.103.865,68
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		20.868.549,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		28.103.865,68
AVANZO (DISAVANZO) AMMINISTRAZIONE		48.972.415,36

ANALISI AVANZO DI COMPETENZA

Equilibrio di parte corrente		19.852.349,24
Di cui:		
Accantonato	12.331.605,51	
Vincolato	679.919,75	
Destinato per copertura spese in c/capitale	614.237,95	
Trasferimenti in conto capitale Titolo 2.4 (-)	46.614,82	
Avanzo libero	6.273.200,85	
	-	
Equilibrio di parte capitale		1.016.200,44
Di cui:		
Vincolato	1.583.823,57	
Trasferimenti in conto capitale Titolo 2.4 (+)	46.614,82	
Finanziato con entrate correnti	614.237,95	
TOTALE AVANZO DI COMPETENZA		20.868.549,68

GESTIONE RESIDUI		
MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-	3.621.327,59
MINORI RESIDUI PASS. RIACCERTATI	+	6.821.737,84
Risultato gestione residui		3.200.410,25
Di cui vincolato	-	2.317.245,80
AVANZO LIBERO GESTIONE RESIDUI		883.164,45

Riepilogo		
Avanzo libero gestione competenza	+	6.273.200,85
Avanzo libero gestione residui	+	883.164,45
Avanzo libero applicato nell'anno 2016	-	2.423.726,78
Avanzo libero al 31.12.2016		4.732.638,52

Comune di Ragusa

Infine, si presenta il risultato di amministrazione di € 48.972.415,36 scomposto ai fini del suo utilizzo, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L., nella versione novellata dal D.lgs. 118/11, in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		48.972.415,36
VINCOLATO	24.248.160,16	
DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI	18.540.365,44	
economie L.R. 61/81		18.043.236,59
economie ribasso d'asta		371.269,51
onorari avvocati interni (cap. 1042 e seguenti)		120.812,61
quota 10% alien.destinata estinz.anticipata mutui		5.046,73
MUTUI	644.784,93	644.784,93
TRASFERIMENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA	2.919.605,94	2.919.605,94
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	768.788,55	
economie da impiego imposta soggiorno		407.255,03
economie da impiego proventi CDS		288.163,40
bilancio partecipato (CAP. 2261.3)		73.370,12
ALTRI VINCOLI	1.374.615,30	
economie da lavori costruzioni loculi e cellette cimiteri		1.374.615,30
DESTINATO AD INVESTIMENTI	522.838,92	522.838,92
AVANZO ACCANTONATO	33.678.021,04	
acc.to FCDE (NOTA 1)		31.249.090,94
acc.to indennità fine mandato (NOTA 2)		20.752,10
acc.to fondo rischi e spese legali (NOTA 3)		1.208.178,00
Fondo rischi per passività potenziali (NOTA 4)		1.000.000,00
rinnovo contrattuale pers.dip. + oneri (NOTA 5)		200.000,00
TOTALE vincolato, destinato, applicato	58.449.020,12	
RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRIMA VERIFICA ART.4 D.M. 2.4.2015 M.E.F.		- 9.476.604,76
DISAVANZO AL 31.12.2015		- 14.803.277,92
QUOTA DISAVANZO CARICO BILANCIO ANNO IN CORSO		594.034,64
DISAVANZO AGGIORNATO AL 31.12.2016		- 14.209.243,28
AVANZO LIBERO		4.732.638,52
TOTALE		

(1) Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, come aggiornato dal Dm del 20 maggio 2015, prevede la possibilità di mantenere l'abbattimento previsto dalle specifiche disposizioni di legge in sede di preventivo e di calcolare l'accantonamento in sede di Rendiconto secondo regole semplificate che resteranno valide fino a tutto il 2018. Applicando il metodo "semplificato" gli enti possono calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote definitivamente accantonate nel bilancio di previsione operando il seguente calcolo:

+ Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016
- Utilizzi del fondo crediti per la cancellazione o stralcio dei crediti

+ Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016
= Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016

Aderendo all'applicazione semplificata del calcolo dell'accantonamento al FCDE consentita fino al 2018, ritenuto di applicare il principio contabile 3.3 (applicato anche nel precedente anno 2015), come modificato dal D.M. 1.12.2015, e considerato l'accantonamento definitivo di € 10.036.112,36 a carico del bilancio di previsione 2016, al quale si aggiunge l'ulteriore somma di € 61.596,77 a seguito della nota prot. 78439 del 12.07.2017 Settore VI relativa alle posizioni di credito/debito ancora da determinare in modo definitivo con l'ATO Ragusa Ambiente, si ottiene il seguente calcolo:

+ 21.151.381,81
- 0,00
+ 10.097.709,13

= 31.249.090,94

L'eventuale applicazione del metodo "ordinario" per la determinazione a consuntivo della consistenza del FCDE sarà considerata nei prossimi anni; tale metodo verrà comunque applicato, ai sensi di legge, a partire dal Rendiconto di gestione dell'anno 2019.

(2) L'importo accantonato per indennità di fine mandato tiene conto dell'accantonamento posto in sede di riaccertamento "straordinario" e dell'accantonamento a carico dei bilanci successivi.

(3) L'importo accantonato per rischi per spese legali costituisce interamente il relativo fondo sulla base della valutazione di tale rischio operata dall'Avvocatura Comunale tenendo conto del contenzioso in essere. Tale valutazione sarà oggetto di revisione periodica annuale in sede di Rendiconto in considerazione della consistenza del fondo al 31.12 e del volume di contenzioso in essere a quella data.

(4) L'importo accantonato per rischi derivanti da passività potenziali consente la costituzione del relativo fondo utile per evitare che eventuali passività non prevedibili derivanti anche da debiti fuori bilancio di importo superiore alle disponibilità reperibili dalle risorse allocate nel bilancio di esercizio; inoltre, costituisce un prudentiale accantonamento per l'eventuale necessità di maggiore accantonamento a favore dei

fondi rischi il cui ammontare è fissato da specifiche norme, senza che ciò vada a gravare sul bilancio di esercizio con potenziali conseguenze sugli equilibri.

(5) La verifica di congruità dell'avanzo di amministrazione, effettuato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 2.4.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fornisce il seguente calcolo:

Disavanzo al 31.12.2015	=	-14.803.277,92 (A)
Quota disavanzo posta a carico del bilancio 2016		594.034,64
Disavanzo minimo da verificare al 31.12.2016	=	-14.209.243,28 (B)

Disavanzo al 31.12.2016	=	- 9.476.604,76
-------------------------	---	----------------

Risultato di amministrazione prima della verifica art. 4, comma 2, D.M. 2.4.2015 del M.E.F.	- 9.476.604,76	A
Disavanzo da al 31.12.2015	-14.803.277,92	
Quota disavanzo posta a carico del bilancio 2016	594.034,64	
Disavanzo minimo da verificare al 31.12.2016	-14.209.243,28	B
verifica art. 4, comma 2, D.M. 2.4.2015 del M.E.F.	A≥B	
miglioramento disavanzo al 1.1.2016 – quota disponibile	4.732.638,52	

Il disavanzo al 31.12.2015 di € -14.803.277,92 risulta migliorato per un importo superiore alla quota di disavanzo applicata al bilancio 2016, pertanto la condizione di cui all'art. 4, comma 2, del D.M. 2.4.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze è verificata.

(6) L'avanzo libero al 31.12.2016 che emerge a seguito delle risultanze del Rendiconto della gestione 2016 è, pertanto, determinato in € 4.732.638,52.

e) RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi

Si allega alla presente Relazione, quale parte integrante, l'elenco dei residui attivi divisi per anno con anzianità superiore ai 5 anni (Allegato "A1").

Residui passivi

Si allega alla presente Relazione, quale parte integrante, l'elenco dei residui passivi divisi per anno con anzianità superiore ai 5 anni (allegato "A2").

**f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA
RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE**

Con deliberazione G.M. n. 25 del 20.01.2016, l'Amministrazione ha autorizzato la richiesta al Tesoriere Comunale - Banca Agricola Popolare di Ragusa - di concedere un'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n.267/00, entro il limite massimo dei 3/12 delle entrate dei primi tre titoli delle entrate accertate nell'anno 2014, penultimo anno precedente a quello cui l'anticipazione si riferisce, da estinguersi entro il 31.12.2016.

La gestione dei flussi di cassa nel corso dell'anno 2016 non ha reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria che, pertanto, non è stata utilizzata.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non sono presenti diritti reali di godimento.

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha istituito enti e organismi strumentali.

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente, acquisite evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa, nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati con esclusione delle mere associazioni non rilevanti ai fini di legge, che non rientrano nelle partecipazioni in senso stretto.

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
Ato Ragusa Ambiente spa - in liquidazione	21,20
CORFILAC	20,10
Consorzio Universitario Provincia di Ragusa	85,71
Distretto Turistico del Sud-Est srl	3,00
SRR Ato 7 Ragusa	22,19
G.a.l. – società consortile a r.l.	20,00
Assemblea territoriale Idrica (A.T.I.)	22,70

L'ente ha mantenuto nel corso del 2016 le partecipazioni ai soli casi in cui è dimostrato l'interesse pubblico, detenendo le seguenti partecipazioni:

ATO RAGUSA AMBIENTE SPA (IN LIQUIDAZIONE)

Il D.Lgs. n. 22/97 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie nel settore rifiuti, ha disposto all'art. 23 che i comuni provvedessero alla gestione unitaria dei rifiuti urbani mediante le forme organizzative previste dal D. Lgs. n° 267/2000.

Con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia n.280/2001 sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione integrata dei rifiuti, il Comune di Ragusa fa parte della società ATO Ragusa Ambiente spa, costituita con atto notarile del 2002 ed è socio con una quota pari al 21,2%.

Con deliberazione di G.M. n° 97 del 16.03.2005, come da superiori disposizioni normative, veniva trasferita alla società ATO Ragusa Ambiente spa la gestione integrata del servizio di igiene ambientale nel territorio comunale e nelle aree e negli impianti del Comune medesimo, veniva trasferito per il periodo transitorio, fino all'aggiudicazione della gara per la gestione unica del servizio, il contratto con Ibleambiente srl (società che gestiva il servizio di igiene ambientale e che oramai è stata liquidata) e veniva approvato nel contempo lo schema del relativo contratto di servizio che avrebbe regolamentato i rapporti tra il Comune di Ragusa e la società

ATO Ragusa Ambiente spa; il contratto, modificato con successiva deliberazione di G.M. n. 154/2005 veniva successivamente firmato ed è quello che in atto regola i rapporti tra Comune di Ragusa e ATO Ragusa Ambiente spa.

La Legge Regionale n. 3/2013, che ha integrato e modificato la L.R.n.9/2010, ha innovato la materia del sistema integrato della gestione dei rifiuti, stante la cessazione a decorrere dal 31 dicembre 2012 del regime di commissariamento straordinario della materia ed il definitivo transito dal precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali alla nuova configurazione ex art. 5 della sopra citata legge regionale.

Sulla base di tale normativa, l'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità ha emanato, con circolare n.221/2013 una direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti, che esplicita gli obblighi ai quali sono tenuti, per legge, gli EE.LL., cui vengono assegnati dei termini entro cui attivarsi per istituire le SRR, adottare il Piano d'Ambito, adottare i piani di intervento e regolamentazione del servizio di raccolta e istituire il monitoraggio dati in materia.

A seguito delle innovazioni normative sopra citate ATO Ragusa Ambiente spa è stata posta (come tutti gli altri ATO) in liquidazione, quindi non può più operare ma, naturalmente, fino a quando la società non verrà liquidata, il Comune è tenuto a mantenere la partecipazione nella stessa per legge.

SRR ATO 7 RAGUSA

La SRR ATO 7 Ragusa, il cui Statuto e Atto Costitutivo sono stati approvati dal Consiglio Comunale di Ragusa con deliberazione n. 34/2011, è la società consortile per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti per l'Ambito Territoriale Ottimale, costituita, con atto notarile in data 26 luglio 2013, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. n.9/2010, che ha posto in liquidazione gli ATO, tra la Provincia Regionale di Ragusa ed i dodici Comuni della Provincia.

La quota di partecipazione del Comune di Ragusa, proporzionale al numero di abitanti, è del 22,19%. Il Comune ha già interamente versato la propria quota di capitale sociale iniziale pari ad €. 44.371,63.

La SRR, come previsto dalla legge n.9/2010, ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dal d.lgs n.152/2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti; esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori; è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione e a fornire tutte le informazioni richieste; attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione; adotta il Piano d'Ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni

sono vincolanti per gli enti soci; indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale e definisce il capitolato speciale d'appalto in ragione della specificità del territorio interessato.

In atto la SRR ATO 7 Ragusa, come la quasi totalità delle SRR, non è ancora di fatto operativa, in quanto la Regione non ha ancora predisposto gli atti per il transito del personale dagli ATO alle SRR, per cui, nelle more, la gestione del servizio integrato è in capo ad un Commissario Straordinario nominato dal Presidente della Regione.

CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Il Consiglio Comunale, con atto n. 57/1993, ha approvato la convenzione con l'Università di Catania per l'attivazione del corso di Laurea di Scienze Tropicali e subtropicali con sede in Ragusa; con successivo atto n.158/1994 ha approvato lo Statuto del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, autorizzando la stipula dell'atto costitutivo sottoscritto, in data 26/01/1995, dai rappresentanti del Comune di Ragusa, della Provincia Regionale di Ragusa e della Associazione Libera Università degli Iblei.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, costituitosi legittimamente, ritenne necessario procedere ad una revisione dell'articolato dello Statuto per renderlo più consono alle effettive necessità dell'Ente ed al futuro sviluppo di un vero e proprio polo universitario a Ragusa.

Con atto n. 17/2009 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, le cui finalità, contemplate all'art. 3, giustificano ampiamente il mantenimento della partecipazione del Comune a tale Organismo.

Il Consorzio, infatti, al fine di rispondere alle esigenze di crescita culturale della popolazione e di sviluppo socio-economico del territorio ragusano, nel quadro di un'organica e diffusa presenza dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione nel territorio regionale, si propone di promuovere ed assicurare, con criteri di efficienza, efficacia ed economicità varie attività quali l'istituzione di facoltà, corsi di laurea, scuole di specializzazione, master, dottorati di ricerca e corsi di alta formazione, mediante apposite convenzioni con le Università; l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di convegni, corsi di perfezionamento e di formazione professionale, collaborazione con tutti i paesi dell'area mediterranea per la realizzazione di progetti comuni di sviluppo dell'attività di formazione professionale, universitaria e scientifica.

A seguito dell'attivazione, negli anni scorsi di alcuni corsi di laurea, e, precisamente Medicina, Agraria, Giurisprudenza, Lingue da parte di Amministrazioni facenti parte del Consorzio Universitario è stato necessario addivenire ad un accordo transattivo, in quanto l'attivazione di tali corsi di laurea, senza la completa copertura finanziaria aveva causato l'insorgenza di alcuni debiti pregressi; si era infatti storicizzato un debito del Consorzio Universitario nei confronti dell'Università, provocato in larga parte dal mancato versamento delle quote richieste dal Consorzio ai soci ed in altra corposa parte dalle somme derivanti dai maggiori oneri richiesti per le Facoltà di

Lingue, Agraria e Scienze Giuridiche dalla stessa Università al Consorzio e mai onorate dai soci peraltro già morosi delle quote principali.

In conseguenza di ciò, sono stati avviati numerosi incontri tra le parti interessate al fine di giungere ad una bozza di transazione condivisa da parte dei soci del Consorzio e del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

A seguito di tali incontri è scaturito uno schema di transazione, che rispetta i requisiti di cui all'art. 1967 e seguenti del c.c., nonché le norme statali in materia di revisione della spesa anche con riguardo alle società partecipate a prevalente capitale pubblico; tale transazione, che garantisce la conclusione dei procedimenti giudiziari e la limitazione delle spese scaturenti dai decreti ingiuntivi, prevede la dilazione del debito in 15 anni con indubbi vantaggi sulla rata annuale che si riduce da diversi milioni di euro ad € 715.000,00 per i due soci e, quindi ad € 359.177.72 a carico del Comune e consente il mantenimento in essere della struttura speciale di Lingue fino all'anno accademico 2026/27, è stato approvato, trattandosi di impegno pluriennale che eccede la competenza della G.M., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2013.

L'impegno sul bilancio del Comune di Ragusa, negli anni, si è andato via via riducendo, grazie ad una politica di contenimento delle spese di funzionamento, sollecitate dal Comune. Non sono previsti compensi per i rappresentanti nominati dall'Ente e, in ultimo, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea dei soci ha disposto di non prevedere alcun compenso per tutti i componenti del C.d.A.

CONSORZIO RICERCA FILIERA LATTIERA CASEARIA (CORFILAC)

Costituito nel 1996, ai sensi della L.R. 81/95, tra la Regione Siciliana, l'Assessorato per l'Agricoltura e le Foreste, l'Università degli Studi di Catania e Associazioni di Zootecnia, il Corfilac, a cui il Comune ha aderito come socio con deliberazione di C.C. n.79/97, è finalizzato all'espletamento di ricerca applicata nella filiera lattiero - casearia, nonché alla formazione ed allo aggiornamento dei produttori e dei tecnici operanti nei settori suddetti ed alla divulgazione dei risultati della ricerca.

Il Consorzio agisce senza fini di lucro e garantisce continuità all'attività del Progetto Ibleo, nel quale il Comune di Ragusa è integrato, a seguito di convenzione con l'Università di Catania - Istituto di Scienza e tecnologie delle produzioni animali della Facoltà di Agraria - per la realizzazione del progetto " Ruolo dell'alimentazione animale sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti caseari nel territorio ibleo.

Dal Consorzio è accordata priorità di intervento alle produzioni lattiero - casearie, dei quali può certificare la qualità, ed alla razze del territorio siciliano.

Tali finalità sono di fondamentale importanza per lo sviluppo agricolo del nostro territorio e per la valorizzazione dei suoi prodotti, in quanto l'economia di Ragusa si sviluppa in buona parte sul comparto agricolo e zootecnico.

Il Corfilac, pur non essendo diretto destinatario dell'art. 2 del D.L. 195/2012 (riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni) in quanto le suddette norme riguardano le amministrazioni che fanno capo al Governo Centrale, con delibera del C.d.A n. 39/ 2012, ha aderito alle prescrizioni sulla riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale, non effettuando assunzione di personale a tempo determinato/indeterminato in attuazione del divieto di cui art. 1 l.r.25/2008 dall'anno 2009 né ha dato corso a rinnovi e/o adeguamenti dei Contratti Collettivi di Lavoro, che prevedessero incrementi salariali.

Inoltre, già dall'anno 2013, il Consorzio, operando nell'ottica del risparmio sulle spese di funzionamento, ha anche disposto che agli amministratori non venga corrisposto alcun trattamento economico.

DISTRETTO TURISTICO DEL SUD-EST

La Legge Regionale n.10/2005 ha individuato le norme per lo sviluppo turistico in Sicilia, sulla base della quale, con D. A. n.4/2010, sono stati determinati i criteri e le modalità di riconoscimento dei Distretti Turistici e a seguito della quale l'Associazione "Distretto del Sud -Est", (di cui il Comune di Ragusa faceva parte) ha deciso di costituire la società consortile mista a r.l. " Distretto Turistico del Sud - Est", consistente in un raggruppamento di soggetti pubblici e privati, al fine di attuare le complessive strategie di sviluppo turistico dei territori soci.

Con deliberazione n.73/2011 il Consiglio Comunale ha aderito alla costituenda società, in ragione del riconoscimento " Unesco" di molte città aderenti alla stessa, del fatto che la città di Ragusa vanta il maggior numero di monumenti Unesco tra tutte le città aderenti e le finalità perseguite dalla società (art. 3 dello Statuto) sono strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente in campo turistico, ne ha approvato lo Statuto e ne ha sottoscritto n. 3 quote sociali del valore nominale cadauna di €. 500,00. Nel 2012 viene costituito con atto formale il Distretto, che con D. A. n.47/2012, ottiene il riconoscimento da parte della Regione.

Relativamente a tale Organismo partecipato, come già esplicitato nella relazione sui risultati in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione, nell'ottica del mantenimento delle partecipazioni obbligatorie e di quelle aventi rilevanza sulle finalità che l'Ente ha interesse a perseguire, il Consiglio Comunale, con atto n. 20 del 22 marzo 2016, ha deliberato il recesso dalla qualità di socio, che comporta per il Comune un risparmio legato al mancato versamento delle quote consortili e dell'eventuale quota di cofinanziamento dei progetti cui si aderisce.

G.A.L. - società consortile a r.l.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 16.05.2016, è stato deliberato di partecipare, quale socio, alla società consortile a responsabilità limitata denominata "Gruppo Azione Locale Terra Barocca società consortile a r.l., avente come oggetto sociale, con scopi consortili senza finalità speculativa e/o di lucro, che si propone, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, di assicurare ai soci le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi e dello statuto

sociale.-La società ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private in generale.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (A.T.I.)

L'Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) è stata istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 19/2015 e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i servizi di pubblica utilità n. 75/2016, composta dai comuni della provincia di Ragusa, con sede nel Comune di Ragusa; ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.

E' l'Ente di governo dell'ambito di Ragusa per la regolazione del servizio idrico integrato ed esercita, a norma della sopra citata legge, le funzioni già attribuite all'Autorità d'Ambito Ottimale. La quota di partecipazione del Comune di Ragusa è pari al 22,70%, stabilito in rapporto alla popolazione residente nel comune.

E' composta dai rappresentanti dei Comuni nella persona dei Sindaci o di loro Assessori delegati.

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Acquisita la comunicazione dell'Ufficio Partecipate, prot. n. 78481 del 12.07.2017, si riporta di seguito la "Rilevazione rapporti di credito/debito al 31/12/2016"

denominazione	C.F./P.IVA	oggetto del credito	oggetto del debito	importo €	anno di riferimento	titolo giuridico (convenz. Statuto, Regolam.etc)
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione *	1221700881	Acconto quote di compartecipazione e spese societarie + differenza applicazione nuova tariffa gestione liquidatoria e gestione commissariale		3.716.618,10	2016	contratto di servizio
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione *	1221700881		Quote di compartecipazione e spese societarie 2014 + Residuo crediti servizi gestione liquidatoria e gestione commissariale	2.688.762,56	2016	contratto di servizio
CORFILAC **	92014370883		Rimessa totale della quota di contributo dovuta per l'anno 2016 pari ad € 25.000,00	0	2016	statuto
Consorzio Universitario Provincia di Ragusa	92011780886		Rimessa totale della quota dovuta per l'anno 2016 pari ad € 895.000,00	0	2016	statuto
S.R.R. ATO 7 RAGUSA	01544690884		Crediti per fatture da emettere per ribaltamento costi anno 2015	€ 6.027,70	2016	statuto
Distretto Turistico Sud-Est scrI ***	01746340890	_____	_____	_____	2016	statuto

*Con nota prot. n. 78439 del 12.07.2017, il Dirigente del settore VI dà conferma degli importi relativi alla situazione debitoria – creditoria al 31.12.16; tuttavia precisa che, essendo ancora in corso di formale definizione tali rapporti, le somme sopra citate potranno essere oggetto di variazione.

** il Corfilac non ha trasmesso nessuna comunicazione; da riscontro effettuato con il Settore VII la quota annuale di contributo pari ad €. 25.000,00 è stata liquidata con atto del 20/10/2016, per cui l'Ente ha provveduto alla totale rimessa di quanto dovuto.

*** il Distretto Turistico del Sud – Est non ha potuto fornire i dati in quanto il bilancio relativo all'anno 2016 non è stato ancora approvato.

k)-ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non detiene contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

***1) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE
A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI***

Non si rilevano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti.

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente è riportato nell'apposita sottosezione del sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

A seguito delle disposizioni del nuovo principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, la valutazione del patrimonio immobiliare è in corso di aggiornamento.

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili, per quanto richieste dal Rendiconto di gestione 2016, sono riportate nelle specifiche sezioni della presente relazione.

o) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari.

In particolare, per l'esercizio 2016, con deliberazione G.M. n. 25 del 20.01.2016, l'Amministrazione ha autorizzato la richiesta al Tesoriere Comunale - Banca Agricola Popolare di Ragusa - di concedere un'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n.267/00, entro il limite massimo del 3/12 delle entrate dei primi tre titoli delle entrate accertate nell'anno 2014, penultimo anno precedente a quello cui l'anticipazione si riferisce, da estinguersi entro il 31.12.2016. La gestione dei flussi di cassa nel corso dell'anno 2016 non ha reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria che, pertanto, non è stata utilizzata.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2016

Fondo di cassa al 01/01/2016		14.672.390,86
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	27.764.664,49	
<i>in conto competenza</i>	78.399.539,03	
		106.164.203,52
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>		

	33.228.337,39	
<i>in conto competenza</i>	75.399.746,83	
		108.628.084,22
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2016		12.208.510,16
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza</i>	36.679.460,80	
<i>in conto residui</i>	55.352.015,63	
		92.031.476,43
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza</i>	21.913.231,79	
<i>in conto residui</i>	12.454.752,70	
		34.367.984,49
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		10.030.545,93
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		10.869.040,81
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016		48.972.415,36

GESTIONE

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2016				14.672.390,86
Riscossioni	+	27.764.664,49	78.399.539,03	106.164.203,52
Pagamenti	-	33.228.337,39	75.399.746,83	108.628.084,22
FONDO DI CASSA risultante				12.208.510,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016				12.208.510,16

Indebitamento

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2016			
ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva
CASSA DD.E PP.SEZ.TESORERIA PROVINCIALE		2.577.506,60	-2.577.506,60
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO		91.911,12	-91.911,12
TOTALI		2.669.417,72	2.669.417,72

CONSISTENZA INDEBITAMENTO				
ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2015	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2016
CASSA DD.E PP.SEZ.TESORERIA PROVINCIALE	41713659,62		2.577.449,29	39.136.210,33
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	745.356,78		91.911,12	653.445,66
TOTALI	42.459.016,40		2.669.360,41	39.789.598,68

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i risultati riportati di seguito.

La Circolare n. 5/2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali fornisce le indicazioni conseguenti alle disposizioni sul "pareggio di bilancio" di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). L'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. In particolare, la Circolare precisa che "Il documento conclusivo della "Indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma degli strumenti e delle procedure di bilancio", approvato dalla V Commissione permanente (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei deputati in data 10 novembre 2015, ha sottolineato che, al pari dell'articolo 15 della citata legge n. 243 del 2012 relativo al bilancio dello Stato, anche il capo IV (in materia di "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico") "dovrebbe applicarsi al bilancio approvato nel 2016 per l'anno successivo" e, quindi, a decorrere dall'anno 2017.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio".

La certificazione è stata trasmessa tramite piattaforma telematica del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 29.03.2017. Considerando quanto disposto con D.M. del 06 marzo 2017, art.1 comma 6, in materia di modifica dei dati trasmessi al 31.03.2017, a seguito dei risultati emersi con il riaccertamento ordinario approvato con deliberazione G.M. n. 262 del 13.06.2017, si è provveduto ad inviare una nuova certificazione in data 29.06.2017 in sostituzione alla precedente a rettifica dei dati trasmessi.

L'obiettivo di finanza pubblica di "pareggio di bilancio" per l'anno 2016 è stato conseguito con un risultato pari ad € 18.282 (in migliaia di euro), quale saldo fra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio, ai cui importi sono computati, solo per l'anno

2016, il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti e in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito. Nella tabella seguente è rappresentato il risultato dei saldi per l'esercizio finanziario 2016:

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		2016
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	+	4.387
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	14.360
Entrate finali	+	102.672
Spese finali	-	103.137
EQUILIBRIO FINALE		18.282

(seguendo l'impostazione del prospetto del pareggio di bilancio, anche nella tabella tutti gli importi sono riportati in migliaia di euro)

Sulla coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, si richiama la Circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha fornito ulteriori notizie, ai fini di un puntuale adeguamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 degli enti ed organismi pubblici, per effetto delle misure aggiuntive di contenimento della spesa pubblica previste, in particolare, dai seguenti provvedimenti:

- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- Decreto Legge 30 dicembre-2015, n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.21.

In considerazione del D. M. prot. 36991 del 06.03.2017 che, all'art.1 comma 9, testualmente recita "*Decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione 2016 di cui all'art.227, comma 2, del D.Lgs 267/00 (ovvero a partire dal 30 giugno 2017), ai sensi dell'articolo 1, comma 722 della legge n.208 del 2015, l'ente locale è comunque tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo*", si ritiene che non debba essere inviata una nuova Certificazione e pertanto di dover mantenere nel presente documento il valore indicato nella sopra richiamata certificazione del 29.06.2017

Analisi per indici

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione nell'anno è prevista una serie di indicatori di carattere generale applicati al rendiconto che si riportano nell'apposito allegato alla deliberazione al quale si rimanda.

Di seguito si presentano solamente i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

CONCLUSIONI

Nella definizione del Bilancio di Previsione 2016, l'Amministrazione Comunale si era posta come obiettivo fondamentale il proseguimento del percorso di riequilibrio economico e finanziario dell'Ente, senza trascurare la necessità di assicurare investimenti e continuità dei servizi essenziali.

La necessità di assicurare all'Ente sufficiente liquidità ha spinto l'Amministrazione ad avviare una decisa azione di contrasto all'evasione dei tributi locali, anche grazie all'avvio del progetto di Anagrafe Immobiliare, Catastale, Tributaria e Territoriale del Comune di Ragusa, in collaborazione con l'ATI di cui Lameo Srl è mandataria.

La complessiva azione di contrasto ha contribuito a ridurre ulteriormente i tempi di pagamento dei fornitori, avendo effetti positivi sulla gestione della cassa.

Attraverso la verifica puntuale delle voci di spesa non essenziali ed il monitoraggio costante degli impegni, è stato possibile garantire il maggiore livello dei servizi, senza manifestazioni evidenti e conseguenze significative legate al progressivo taglio dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione.

Con il risanamento economico e finanziario dell'Ente, l'Amministrazione Comunale è stata in grado di liberare risorse sufficienti al rilancio degli investimenti e alla promozione di iniziative finalizzate al più complessivo rilancio delle attività economiche.

Il recupero dei crediti non ancora incassati, soprattutto con riferimento ai tributi locali, rappresenta un'assoluta priorità da perseguire anche nei prossimi anni, oltre che attraverso azioni decise di recupero, anche mediante una verifica attenta della banca dati dei contribuenti.

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 36 del 03-08-17

ALL. ³ "A1"

COMUNE DIRAGUSA

ELENCO DEI RESIDUI DA RIPORTARE AL TERMINE DELL'ANNO

2016

ENTRATE

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

30 Livello		1 Imposte, tasse e proventi assimilati			
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI		1010108002	468.806,27
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011			RESIDUO
					465.607,84
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
31	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'. ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E DI RECUPERO EVASIONE		1010153001	528.277,36
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011			RESIDUO
					57.248,23
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
61	0	T.O.S.A.P. - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RECUPERO EVASIONE		1010152001	325.884,64
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011			RESIDUO
					9.368,83
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
75	0	PROVENTI ADDIZIONALE ERARIALE ART.3 COMMA 391 L.54/95 SU TARSU		1010151002	139.481,38
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011			RESIDUO
					62.858,50
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
80	0	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI-TARSURARES		1010151002	14.575.309,74
		TOTALE RESIDUI ANNO 2007			RESIDUO
					531.906,76
		TOTALE RESIDUI ANNO 2008			RESIDUO
					743.562,08
		TOTALE RESIDUI ANNO 2009			RESIDUO
					1.054.684,67
		TOTALE RESIDUI ANNO 2010			RESIDUO
					768.928,90
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011			RESIDUO
					1.496.004,06
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
83	0	TARSU GETTITO ARRETRATO (RECUPERO EVASIONE TARSU)		1010151001	540.101,89
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011			RESIDUO
					271,22
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
90	0	CONTRIBUTO DELLO STATO NELLE SPESE PER UFFICI GIUDIZIARI		2010101001	3.592.287,72
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011			RESIDUO
					91.841,82
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
123	0	ASSEGNAZIONE DELLA REGIONE PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 18 L.R.61/01		2010102001	5.747.748,54
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011			RESIDUO
					1.779.952,27
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Accertato a residui
					1.779.952,27

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
 (Data di stampa 11-07-2017)

139	3	COFINANZIAMENTO COMUNI DISTRETTO 44 PER PROGETTI LEGGE 328 (CHIARAMONTE-GIARRATANA-MONTEROSSO-SANTACROCE)COLL.1914	2010102003	53.307,22	RESIDUO
					TOTALE RESIDUI ANNO 2008
					TOTALE RESIDUI ANNO 2009
					TOTALE RESIDUI ANNO 2010
					TOTALE CAPITOLI
Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio	Accertato a residui	
139	11	PROGETTO PILOTA "GESTIONE POPOLAZIONE CANINA NELLA PROVINCIA DI RAGUSA"	2010102001	410,45	
					TOTALE RESIDUI ANNO 2011
					RESIDUO
					410,45

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
 (Data di stampa 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	TOTALE CAPITOLO	Cod. Bilancio	Accertato a residui
250	0	PROVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		3010201999	12.479.915,46
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009		RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010		393.144,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011		966.376,98
			TOTALE CAPITOLO		973.043,22
270	0	PROVENTI DA CONFERIMENTI IN DISCARICA SUBCOMPENSAZIONALE		Cod. Bilancio 3010201021	Accertato a residui 14.737,72
					RESIDUO

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 2011	Cod. Bilancio	Accertato a residui
310	0	PROVENTI DIVERSI-CENSI-CANONI-LIVELLI		3010301002	4.160,00 4.257,66 RESIDUO 17.203,46
TOTALE 3o LIVELLO			3		146.617,41
3o Livello			4		146.617,41
570	0	DEPOSITO PER SPESE CONTRATTUALI		9020401001	75.539,29 RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO			4		71.668,57
3o Livello			5		71.668,57
131	7	COMPARTICIPAZIONE EUROPEA PROGETTO "EUROPE DIRECT" COLL CAP 16477		2010501999	6.350,00 RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO			5		1.850,00
TOTALE 3o LIVELLO			5		1.850,00

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
 (Data di stampa 11-07-2017)

Pag. 9

3o Livello

10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Accertato a residui
360	0	RIMBORSO CASSA DD.PP QUOTE RESIDUALI MUTUI ESTINTI COLUITO 2315-1 E 2805-1	4031002999	33.185,84
TOTALE RESIDUI ANNO 2004				RESIDUO
TOTALE CAPITOLO				33.185,84

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Accertato a residui
360	2	DEVOLUZIONE QUOTE RESIDUI MUTUI CASSA DD.PP. (FINANZ. CAP. U. 2214 e 2215)	4031002999	170.854,97
TOTALE RESIDUI ANNO 2011				RESIDUO
				8.689,02
370	0	COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSESSORATO INDUSTRIA PER FORNITURA IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI VARI IMMOBILI COMUNALI CAP.2606-2	4031002001	47.327,70
TOTALE RESIDUI ANNO 2004				RESIDUO
				45.863,70
437	0	CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER OPERE PUBBLICHE VARIE	4031002001	45.863,70
TOTALE RESIDUI ANNO 2004				RESIDUO
				26.710,16
437	2	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER OPERE PUBBLICHE IDRICHE E FOGNARIE	4031002001	162.522,30
TOTALE RESIDUI ANNO 2011				RESIDUO
				115.018,72
446	7	TRASFERIMENTI FONDI INSICEM	4031002001	333.282,40
TOTALE RESIDUI ANNO 2008				RESIDUO
				9.533,02
TOTALE 30 LIVELLO				RESIDUO
				239.000,46
30 Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.		
340	0	ENTRATE DIVERSE ED EVENTUALI	3059999999	168.290,18
TOTALE RESIDUI ANNO 1987				RESIDUO
				103.854,56
TOTALE RESIDUI ANNO 2006				RESIDUO
				417,95
TOTALE RESIDUI ANNO 2007				RESIDUO
				10.815,05
TOTALE RESIDUI ANNO 2009				RESIDUO
				135,54
TOTALE RESIDUI ANNO 2010				RESIDUO
				30,00
TOTALE CAPITULO				RESIDUO
				115.253,10
550	0	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9029999999	1.748.699,82
TOTALE RESIDUI ANNO 2003				RESIDUO
				4.028,36
TOTALE RESIDUI ANNO 2007				RESIDUO
				25.996,78
TOTALE RESIDUI ANNO 2008				RESIDUO
				84.172,17
TOTALE RESIDUI ANNO 2009				RESIDUO
				37.595,65
TOTALE RESIDUI ANNO 2010				RESIDUO
				41.020,64

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016

(Data di stampa 11-07-2017)

		TOTALE RESIDUI ANNO 2011	
TOTALE 3o LIVELLO		99	1.445.586,17
			1.338.399,77
			RESIDUO
			1.453.652,87
TOTALE GENERALE		-	RESIDUO
RIEPILOGO FINALE			14.120.025,39

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 36 del 03-08-17

ALL 3 "A2"

COMUNE DI RAGUSA

ELENCO DEI RESIDUI DA RIPORTARE AL TERMINE DELL'ANNO

2016

USCITE

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
1300	0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER INCARICHI, PROGETTAZIONI E COLLAUDI	010610302159 99	38.304,80
TOTALE RESIDUI ANNO 1990				
TOTALE RESIDUI ANNO 1997				
TOTALE RESIDUI ANNO 2008				
TOTALE RESIDUI ANNO 2011				
TOTALE CAPITOLO				
				RESIDUO
				1.421,00
				2.500,00
				1.647,00
				1.475,00
				7.043,00
				1.731,36
				RESIDUO
				1.731,36
				1.731,36
				15.749,53
1336	0	SPESE PER RISCALDAMENTO UFFICI COMUNALI	011110301020 02	
TOTALE RESIDUI ANNO 2011				
TOTALE CAPITOLO				
				RESIDUO
				268,80
				268,80
				50.650,26
				RESIDUO
				342,99
				342,99
				69.620,79
1401	0	FITTI PASSIVI	020110302070 05	
TOTALE RESIDUI ANNO 2009				
TOTALE CAPITOLO				
				RESIDUO
				51.015,51
				51.015,51
				100.981,02
1589	2	CONTRIBUTO PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO - TRAFERIMENTO STATO L.44898 - COLTURO CAPALD 101	040210402029 99	
TOTALE RESIDUI ANNO 2010				
TOTALE CAPITOLO				
				RESIDUO
				41,32
				9.852,79
				4.284,63
				13.978,74
				349,08
1711	1	COMPARTICIPAZIONE PROGETTI RIDUZIONE RAVVAGGIO E RIFUGIO SANITARIO CANINO	120210302999 99	
TOTALE RESIDUI ANNO 2007				
TOTALE RESIDUI ANNO 2009				
TOTALE RESIDUI ANNO 2010				
TOTALE CAPITOLO				
				RESIDUO
				349,08
				349,08
				349,08

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
 (Data di stampa: 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui	RESIDUO
1712	1	PROGETTO PILOTA "GESTIONE POPOLAZIONE CANINA NELLA PROVINCIA DI RAGUSA"	120210404010 01	410,45	410,45
				TOTALE RESIDUI ANNO 2011	RESIDUO
				TOTALE CAPITULO	410,45
1745	2	SPESE PER SERVIZI NECROSCOPICI E GIAMMERALI	120910302159 99	66.303,99	66.303,99
				TOTALE RESIDUI ANNO 2010	RESIDUO
				TOTALE CAPITULO	150,00
1784	0	SPESE PER IL SERVIZIO DI TUTELA DELL'AMBIENTE	090310302150 04	1.348.398,67	1.348.398,67
				TOTALE RESIDUI ANNO 2006	RESIDUO
				TOTALE RESIDUI ANNO 2010	21.401,45
				TOTALE CAPITULO	73.010,50
1787	0	TRIBUTI REGIONALE PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI	090310201060 01	2.112.155,05	2.112.155,05
				TOTALE RESIDUI ANNO 2006	RESIDUO
				TOTALE RESIDUI ANNO 2010	94.412,35
				TOTALE CAPITULO	2.112.155,05

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 1997	TOTALE RESIDUI ANNO 2000	TOTALE RESIDUI ANNO 2008	TOTALE RESIDUI ANNO 2010	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
1802	0	TRASFERIMENTO REGIE ART 1 DECRETO COMM/DELEG/RIFIUTI N.250 DEL 29/12/2000					090310401029 99	1.921.979,65
		TOTALE CAPITOLO						RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2004	429.479,65					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2005	500.000,00					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2006	200.000,00					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2007	710.000,00					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2008	72.500,00					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2009	10.000,00					
		TOTALE CAPITOLO	1.921.979,65					Impegnato a residui
1803	0	TRASFERIMENTO REGIONE ART 5 DECRETO COMM/DELEGATO RIFIUTI N.250 DEL 29/12/2000					090310401029 99	535.317,23
		TOTALE CAPITOLO						RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2004	75.317,23					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2005	100.000,00					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2006	70.000,00					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2007	174.000,00					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2008	36.000,00					
		TOTALE RESIDUI ANNO 2009	80.000,00					
		TOTALE CAPITOLO	535.317,23					Impegnato a residui
1840	0	SPESA DI MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO ASILI NIDO					120110301029 99	123.455,75
		TOTALE CAPITOLO						RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011	3.708,80					
		TOTALE CAPITOLO	3.708,80					Impegnato a residui
1870	0	SPESA PER IL MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO DI VILLE, PARCHI E GIARDINI					090510302090 11	45.629,39
		TOTALE CAPITOLO						RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2011	30,00					
		TOTALE CAPITOLO	30,00					Impegnato a residui
2032	1	SPESA PER LA RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI ABUSIVI					140210302999 99	4.939,56
		TOTALE CAPITOLO						RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2010	1.482,66					
		TOTALE CAPITOLO	1.482,66					Impegnato a residui
2100	0	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI AD IMPRESE ED ASSOCIAZIONI COMMERCIALI					140210403999 99	1.808,29
		TOTALE CAPITOLO						RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2010	1.808,29					
		TOTALE CAPITOLO	1.808,29					Impegnato a residui

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
TOTALE RESIDUI ANNO 2005				
TOTALE CAPITOLO				
2211	0	INTERVENTI DELLO STATO IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI IDRICO SAN LEONARDO	090420201090 10	30.981,98
TOTALE RESIDUI ANNO 2002				
TOTALE CAPITOLO				
2240	0	INTERVENTI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	Cod. Bilancio 060120201090 16	Impegnato a residui 32.274,92
TOTALE RESIDUI ANNO 2009				
TOTALE CAPITOLO				
2260	1	PROGETTAZIONE VIABILITA' AFFERENTE AL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAGUSA - LEGGE 448/01 COLTTO 438-1 ENTRATA	Cod. Bilancio 080120203050 01	Impegnato a residui 44.891,04
TOTALE RESIDUI ANNO 2004				
TOTALE RESIDUI ANNO 2004				

RESIDUO
44.891,04

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Pag. 6

Capitolo	Artic.	Descrizione	TOTALE CAPITOLO	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2260	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE E PIAZZE DA AVANZO ANNAME C/CAPITALE 2007		080120201090 13	44.891,04 3.740,44
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010		RESIDUO
					225,00
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
					225,00
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2264	0	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO DEI PIANI DI RECUPERO ED ALTRE OPERE DI URB NE - AVANZO L.R.179 ANNO 96		080120201090 10	5.108,75
			TOTALE RESIDUI ANNO 1996		RESIDUO
					4.026,11
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
					4.026,11
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2320	0	ESPROPRIAZIONI PER OPERE PUBBLICHE		090220202019 99	1.462,82
			TOTALE RESIDUI ANNO 1989		RESIDUO
					350,01
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
					350,01
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2420	0	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI		990170204020 01	86.191,14
			TOTALE RESIDUI ANNO 2005		RESIDUO
					200,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006		RESIDUO
					2.428,79
			TOTALE RESIDUI ANNO 2007		RESIDUO
					5.667,69
			TOTALE RESIDUI ANNO 2008		RESIDUO
					7.274,82
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009		RESIDUO
					1.743,16
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010		RESIDUO
					1.466,24
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011		RESIDUO
					4.087,00
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
					22.867,70
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2430	0	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI		990170299999 99	1.589.648,72
			TOTALE RESIDUI ANNO 2007		RESIDUO
					265.430,89
			TOTALE RESIDUI ANNO 2008		RESIDUO
					832,83
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009		RESIDUO
					161,18
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010		RESIDUO
					5.452,58
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011		RESIDUO
					281.794,83
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
					553.672,31
Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2430	2	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CON AUTOBUS PER CONTO REGIONE SICILIANA-CONTRATTO AFFIDAMENTO PROVVISORIO		990170299999 99	1.196.030,31
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010		RESIDUO
					2.083,24
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011		RESIDUO
					46.344,48
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
					48.427,72

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Pag. 7

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2450	0	RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	99017020401001	110.915,13
TOTALE RESIDUI ANNO 2005				RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2008				1.014,23
TOTALE RESIDUI ANNO 2009				6.935,99
TOTALE RESIDUI ANNO 2010				24.540,15
TOTALE RESIDUI ANNO 2011				42.421,43
TOTALE CAPITOLO				74.911,80
Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2502	0	OPERE REALIZZATE CON I FONDI DELLO STATO COLTTO 442/ENTRATA TUTELA PASSO MARINARO	01112020109014	2.734,91
TOTALE RESIDUI ANNO 2009				RESIDUO
TOTALE CAPITOLO				2.734,91
Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2504	0	SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI ART.18 L.R.87/81 (LEGGE SU IBLA) - (CAP. E. 441)	05012059999999	2.450.223,47
TOTALE RESIDUI ANNO 2006				RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2006				61.541,78

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Capitolo 2508	Artic. 6	INTERVENTI STRAORDINARI CON I PROVENTI DA CESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE TERRENI (CAP E. 425/2)	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 2007	11.475,86
				TOTALE RESIDUI ANNO 2010	94.127,67
				TOTALE RESIDUI ANNO 2011	42.576,52
				TOTALE CAPITOLO	209.721,83
				Cod. Bilancio 010520201099 99	Impegnato a residui 13.300,06
				RESIDUO	

Capitolo 2604	Artic. 0	INTERVENTO COSTRUZIONE SCUOLA ELEMENTARE N COLAMANNO.U.	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 2010	30,00
				TOTALE RESIDUI ANNO 2011	120,00
				TOTALE CAPITOLO	150,00
				RESIDUO	

Capitolo 2610	Artic. 0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI vedi cap. 467	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 1997	39.706,89				
				TOTALE CAPITOLO	39.706,89				
								Cod. Bilancio 040220599999 99	Impegnato a residui 281.029,61
								RESIDUO	

Capitolo 2655	Artic. 1	COMPLETAMENTO CAMPO RUGBY DA O.U.	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 2010	30,00
				TOTALE RESIDUI ANNO 2011	2.000,00
				TOTALE CAPITOLO	2.030,00
				RESIDUO	

Capitolo 2700	Artic. 0	ADEGUAMENTO FUNZIONALE PISCINA COMUNALE - MUTUO.	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 2007	151,00				
				TOTALE CAPITOLO	151,00				
								Cod. Bilancio 060120201090 16	Impegnato a residui 22.418,06
								RESIDUO	

Capitolo 2700	Artic. 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZAMA ED ALTRE PALESTRE MUTUO	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 2004	22.418,06				
				TOTALE CAPITOLO	22.418,06				
								Cod. Bilancio 060120201090 16	Impegnato a residui 47.006,98
								RESIDUO	

Capitolo 2751	Artic. 20	LAVORI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO CITTADINO ED IN ALCUNI EDIFICI COMUNALI	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 2004	47.006,98				
				TOTALE CAPITOLO	47.006,98				
								Cod. Bilancio 010520201099 99	Impegnato a residui 35.595,60
								RESIDUO	
				TOTALE RESIDUI ANNO 2011	5.000,00				
				TOTALE CAPITOLO	5.000,00				

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa: 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2803	3	REALIZZAZIONE SPARTITRAFFICO IN VIALE DELLE AMERICHE COLTO CAPIT.O 360-1	080120201090 13	225,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2004				225,00
TOTALE CAPITOLO				RESIDUO
Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2807	2	INTERVENTI STRAORDINARI PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINANZ. DA O.U.	100520599999 99	179,22
TOTALE RESIDUI ANNO 2010				30,00
TOTALE CAPITOLO				RESIDUO
Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2867	0	INTERVENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE IN DANNO MARCHESA SCHININA - PRIVATA	090220201090 13	3.543,60
TOTALE RESIDUI ANNO 2011				3.543,60
TOTALE CAPITOLO				RESIDUO
Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2867	4	OPERE DI URBANIZZAZIONE C/OA CISTERNAZZI MUTUO	090220201090 14	136.801,76
TOTALE RESIDUI ANNO 2011				136.801,76
TOTALE CAPITOLO				RESIDUO

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2016
(Data di stampa 11-07-2017)

Capitolo	Artic.	Descrizione	TOTALE RESIDUI ANNO 2005	Cod. Bilancio	Impegnato a residui
2872	0	ONERI DI ESPROPRIO PER INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE - O.U.	136.801,76	090220201999	11.328,68
			TOTALE CAPITOLO	99	
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006		RESIDUO
			11.328,68		
			TOTALE CAPITOLO		
2874	6	SOSTITUZIONE COLLETTORE FOGNARIO VIA BISANI MARINA RG - REGIONE.	203.769,87	090420201090	203.769,87
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006	10	
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
			203.769,87		
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011		RESIDUO
			114.988,72		
			TOTALE CAPITOLO		
2886	9	LAVORI MIGLIORAMENTO RETE IDRICA VILLAGGI GESUITI E S.BARBARA	114.988,72	090420201090	Impegnato a residui
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	10	8.689,00
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
			8.689,00		
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006		RESIDUO
			2.211,17		
			TOTALE CAPITOLO		
2888	0	SISTEMAZIONE SERBATOI ACCUMULO RAGUSA E MARINA CEE	8.689,00	090420201090	Impegnato a residui
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	10	2.211,17
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
			2.211,17		
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006		RESIDUO
			53.507,17		
			TOTALE CAPITOLO		
2889	0	INTERVENTO REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNANTE PUNTARAZZI A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE	53.507,17	090420201090	Impegnato a residui
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006	10	53.507,17
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
			53.507,17		
			TOTALE RESIDUI ANNO 2007		RESIDUO
			53.507,17		
			TOTALE CAPITOLO		
2890	0	APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE NELLE ZONE COSTIERE E LINTROFFE	1.027.454,28	090420201090	Impegnato a residui
			TOTALE RESIDUI ANNO 2007	10	1.027.454,28
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
			610.700,24		
			TOTALE RESIDUI ANNO 2007		RESIDUO
			610.700,24		
			TOTALE CAPITOLO		
2898	0	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	95.148,57	090320201099	Impegnato a residui
			TOTALE RESIDUI ANNO 2007	99	95.148,57
			TOTALE CAPITOLO		RESIDUO
			95.148,57		

